



Direzione Didattica Statale 'Giovanni Lilliu'

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 Cagliari § Tel. 070/492737 § Fax 070/457687
E-mail caee09800r@istruzione.it – caee09800r@pec.istruzione.it § Cod. Mecc. CAEE09800R
Sito www.direzionendidatticagiovannililliu.edu.it § Cod. Fisc. 92168610928

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 24/02/2022 alle ore 17,00 nell'Ufficio di Presidenza della Direzione

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 27/01/2022;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti della Direzione;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo della Direzione Didattica Statale "Giovanni Lilliu" di Cagliari.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Alessandra Cocco



PARTE SINDACALE

Roberta Melis
RSU Lucia Pierantoni
Marina Cavazzoli

SINDACATI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

SCUOLA

UIL/SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



Direzione Didattica Statale "Giovanni Lilliu"

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 CAGLIARI § Tel. 070/492737 § Cod. Fisc. 92168610928 § Cod. Mecc. CAEE09800R §
Mail caee09800r@istruzione.it - caee09800r@pec.istruzione.it § Sito www.direzionedidatticagiovannililliu.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Direzione Didattica Giovanni Lilliu" di Cagliari.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e DS

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al DS. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante

- personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 3. Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione la documentazione.
4. L'informazione avviene all'avvio dell'anno scolastico e con cadenze relative alla periodicità delle materie da trattare. In relazione agli incarichi ed alle attività che hanno dato diritto a compensi accessori il Dirigente Scolastico fornirà alla RSU e ai sindacati territoriali firmatari l'elenco nominativo del personale interessato con i compensi percepiti, fermo restando il diritto alla riservatezza degli stessi dati.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
4. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Al termine di ogni incontro di confronto va redatta la sintesi delle posizioni con successiva pubblicazione all'albo RSU.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

In allegato il verbale dell'incontro di confronto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di n. 4 bacheche sindacali, situate presso ciascun plesso di scuola primaria (via Caboni e via Garavetti) e di scuola dell'infanzia (via Quesada e via Zeffiro). Le RSU sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, le palestre situate presso la scuola primaria di via Garavetti e via Caboni, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il DS trasmette, tramite posta elettronica istituzionale, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.


Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. Qualora l'assemblea ricadesse nel giorno


successivo all'interruzione delle attività (lunedì dopo la domenica), e fosse comunicata in tempo utile, per permettere un'efficace organizzazione del servizio e un adeguato e congruo tempo di informazione alle famiglie, l'adesione deve essere data 72 ore prima.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza dell'ingresso alla scuola e altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà in ogni caso addeba a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dsga tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.


Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- 
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'A. S., il DS provvede al calcolo del monte ore spettante. Per il corrente A. S. le ore di permesso sono 43, calcolate su 101 unità.
 2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
 3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al DS.

Art. 12 – Referendum


- 
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
 2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il DS assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione contingenti personale previsti dall'accordo sull'attuazione L. 146/90

- 
1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
 2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

- 
1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL comparto scuola.
 2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, previa acquisizione della disponibilità del personale interessato, sentito il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre

- l'orario d'obbligo tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
- a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Per particolari attività il DS – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 CCNL 2006-2009. Le prestazioni del personale ATA di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, si osserverà la seguente procedura:

- a. le unità di personale ATA interessate ne faranno formale richiesta debitamente motivata;
- b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (“diritto alla disconnessione”)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sulla bacheca del registro elettronico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17,00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. L'Istituzione mette a disposizione, all'interno della scuola e del suo orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.
4. Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa nell'ambito del proprio orario giornaliero di servizio.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati, se funzionale, da specifica formazione del personale interessato. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 - Promozione della legalità e benessere organizzativo

1. Le misure per la promozione della trasparenza e della legalità sono disciplinate dalla normativa vigente. L'istituto si prefigge l'organizzazione di giornate dedicate, cura l'aggiornamento costante della sezione web “Amministrazione trasparente”, prevede la formazione del personale sui temi e promuove la partecipazione alle scelte organizzative.
2. Le ore utilizzate oltre il proprio orario d'insegnamento per visite guidate, viaggi d'istruzione e altre manifestazioni previste nel PTOF, così come le ore utilizzate per la partecipazione ai GLO operativi, potranno essere recuperate durante le ore di potenziamento o di compresenza o di programmazione o dipartimenti, comunicandolo ai referenti di plesso. Le insegnanti della scuola dell'infanzia recupereranno le ore effettuate durante gli incontri dei dipartimenti disciplinari.

3. Nel caso di eventuale modifica dell'orario di servizio, i docenti interessati sono informati almeno un giorno prima.
4. L'orario settimanale d'insegnamento non può contenere, di norma, più di 1 pausa (buchi), per cui il docente interessato ha diritto ad un compenso forfettario adeguato.
5. I docenti disabili, a domanda, hanno diritto ad un orario che tenga conto di documentate esigenze.
6. I docenti possono esprimere la preferenza per il giorno libero. Nel caso di più richiedenti per lo stesso giorno, nel rispetto dei criteri didattici deliberati dagli organi collegiali della scuola, l'attribuzione avviene secondo il criterio della rotazione.
7. Il rispetto dell'art. 17 comma 1 riguarda anche le comunicazioni con le famiglie, in particolar modo nei periodi di attivazione della DAD.

Art. 20 Organico dell'autonomia

L'art. 28 CCNL 2018 prevede che l'orario settimanale dei docenti possa essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa del PTOF e che solo le eventuali ore non programmate nel PTOF possano essere destinate alle supplenze fino ai 10 giorni. La progettazione del PTOF, di competenza del collegio docenti, si intreccia perciò strettamente con l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e con l'assegnazione dei docenti alle sedi dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 2021/22

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il Salario Accessorio (FSA) A. S. 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) erogato dal MIUR (art. 40 CCNL Scuola 2016-2018);
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo medesimo, quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal DS secondo le istruzioni contenute nel par. III.1 della Circ. 19/07/2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il DS fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. Le risorse finalizzate a specifiche attività che alimentano il FSA, possono essere impegnate solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente A. S. tali risorse, riconducibili esclusivamente a fondi MOF, sono pari a:

Descrizione voci (somme disponibili al Lordo dipendente)		Comp.	Econ.	Totale
a	FIS ex art. 85 CCNL 29/11/2007 disponibili (al netto Ind. Dir. Dsga)	26.893,62	4.954,30	31.847,92
b	funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	3.152,43	1.406,86	4.559,29
c	incarichi specifici del personale ATA	1.930,47	7,12	1.937,59
d	aree a rischio, a forte processo immigrat. e contro emarginazione scol.	281,06	1.254,38	1.535,44
e	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	1.549,78	1.906,17	3.455,95
f	per valorizzazione docenti, ai sensi art. 1, c. da 126 a 128, L. 107/2011	9.839,44	10.035,76	19.875,20
Totale		43.646,79	19.564,59	63.211,38

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo salario accessorio

1. Il FSA è finalizzato a retribuire le attività aggiuntive rese dal personale docente ed ATA per la realizzazione del PTOF.
2. La ripartizione delle risorse costituenti il FSA tiene conto delle consistenze organiche delle due aree presenti, docenti e Ata e delle tipologie di attività e funzioni.
3. Le seguenti somme di cui al punto 2 art. precedente, sono ripartite tra la componente personale docente e Ata nella misura a fianco di ciascuna indicata:
 - lett. a: 75% docenti e 25% ATA (esclusa Indennità Direzione);
 - lett. f: 75% docenti e 25% ATA.
4. Nell'insieme, le risorse risultano così destinate tra le componenti (la voce d non è stata impegnata):

	Descrizione voci (somme disponibili al Lordo dipendente)	Docenti	Ata	Totale
a	FIS ex art. 85 CCNL 29/11/2007 disponibili (al netto Ind. Dir. Dsga)	23.885,94	7.961,98	31.847,92
b	funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.559,29	0,00	4.559,29
c	incarichi specifici del personale ATA		1.937,59	1.937,59
d	aree a rischio, a forte processo immigrat. e contro emarginazione scol.	1.535,44	0,00	1.535,44
e	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.455,95	0,00	3.455,95
f	per valorizzazione personale, ai sensi art. 1, c. da 126 a 128, L. 107/2011	14.906,40	4.968,80	19.875,20
	Totale	48.343,02	14.868,37	63.211,38

5. Le eventuali economie del FSA confluiscono nel FSA del prossimo A. S..

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale formazione docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, in relazione alla deliberazione del Collegio dei docenti ed agli esiti della riunione di inizio d'anno del personale ATA.
2. La ripartizione delle risorse per la formazione del personale tra Docenti ed ATA corrisponde a tale proporzione: 80% Docenti e 20% ATA.
3. La formazione del personale segue i seguenti criteri generali. Per personale ATA si darà priorità:

- formazione in tema di sicurezza;
- formazione su tematiche anticorruzione;
- formazione sulla digitalizzazione: sistema passe e nuovi applicativi Segreteria
- formazione sulle tematica della privacy.

Per il personale docente si darà priorità:

- coerenza con le priorità strategiche definite nel Rapporto di Autovalutazione;
- corrispondenza con gli obiettivi definiti nel PTOF e nel relativo Piano di Miglioramento.
- Applicativi per la DAD
- Nuovo sistema di valutazione

Art. 26 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ex art. 45, c. 1 D. Lgs 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'impiego del personale docente avviene sulla base dei seguenti criteri generali:

- disponibilità a ricoprire l'incarico;
 - titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto;
 - esperienze pregresse coerenti con l'incarico richiesto.
2. Per gli incarichi al personale ATA funzionali allo svolgimento, si seguono i seguenti criteri:
- disponibilità a ricoprire l'incarico;
 - plesso di servizio;
 - anzianità di servizio presso l'istituzione scolastica.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/2022 corrispondono complessivamente ad € 19.875,20 (Lordo dip.), di cui € 9.839,44 in conto competenza ed a € 10.035,76 di economie.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del CCNL Scuola 2016-2018.
3. **Il 75% del fondo è assegnato ai docenti secondo i seguenti criteri:**
 - Una quota pari a 2.000 € da distribuire tra i docenti che hanno presentato progetti di ampliamento dell'offerta formativa, solo progetti in orario curricolare senza esperto;
 - Una quota max di 50 € cadauno per i docenti accoglienti gli studenti tirocinanti;
 - Una quota max di 80 € cadauno per i docenti che svolgono oltre le 20 ore di aggiornamento;
 - Una quota max di 50 € cadauno per i docenti con incarichi relativi alla sicurezza/primo soccorso.
 - Una quota oraria pari a 12 per classe da attribuire al/ai docenti che si occupano delle attività digitali funzionali all'insegnamento: organizzazione eventi digitali della classe, scrutini.
5. **Il 25% è assegnato al personale ATA secondo i seguenti criteri:**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- una quota aggiuntiva cadauno quale valorizzazione dell'impegno negli incarichi assegnati con particolare riferimento alla flessibilità, alla disponibilità allo straordinario e alla sostituzione dei colleghi assenti;

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Una quota aggiuntiva cadauno per la disponibilità all'assistenza agli alunni con disabilità, ai bambini della scuola dell'infanzia nel cambio e al pasto
- Una quota aggiuntiva cadauno per l'impegno nelle attività necessarie per l'avvio dell'A: S..

Art. 28 – Impegni

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, la quota FSA destinata al personale docente è impegnata tra le aree di attività di seguito specificate (le somme si intendono al lordo dipendente):

Aree		Lordo Stato	Lordo Dip.
a	Attività aggiuntive di insegnamento	€ 0,00	€ 0,00
b	supporto alle attività organizzative (Collab. DS)	€ 5.108,95	€ 3.850,00
c	Supporto alla organizzazione (Referenti plessi, coordinatori)	€ 8.661,99	€ 6.527,50
d	Supporto organizzazione didattica (referenti vari, componenti commissioni)	€ 36.469,28	€ 27.482,50
e	Flessibilità oraria	€ 1.114,68	€ 840,00
f	Ore eccedenti	€ 4.586,05	€ 3.455,95
g	Funzioni Strumentali al PTOF	€ 6.047,14	€ 4.557,00
Totale		€ 61.988,09	€ 46.712,95

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, per ciascuna delle quali vengono impegnate le risorse di seguito specificate:

Aree		Lordo Stato	Lordo Dip.
a	Prestazioni aggiuntive (art. 88 c.2, lett. E) CCNL 29/11/2007 (straord. documentato; sostituzione colleghi; gestione sito/albo pretorio online; flessibilità oraria; collaborazione con docenti per progetti Ptof, etc.)	€ 17.159,15	€ 12.930,78
b	Compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007: forfetarie	€ 0,00	€ 0,00
c	Indennità di direzione al DSGA e al suo sostituto	€ 4.737,39	€ 3.570,00
d	Incarichi specifici	€ 2.571,18	€ 1.937,59
Totale		€ 24.467,72	€ 18.438,37

Art. 29 - Conferimento degli incarichi al personale docente

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. I compiti e i relativi obiettivi da conseguire si riferiscono al Funzionigramma di Istituto, di cui viene data conoscenza attraverso circolare interna e pubblicazione sul sito web istituzionale.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA (vedasi Piano Ata A.S. corrente), il DS stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009, sulla base delle esigenze organizzative, gestionali e didattiche.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 36 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali per il personale ATA

In attuazione art. 55 CCNL 2006/2009, nell'A. S. in corso, l'orario di lavoro è ridotto a 35 ore settimanali per i Collaboratori Scolastici adibiti a regimi di orario articolati su più turni e assegnati a scuole con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche detto istituto non si applica per carenza dei citati requisiti. Stante l'attuale organizzazione oraria nei vari plessi, come da Piano delle attività ATA prot. 13315 del 26/11/2021, l'istituto è applicabile a favore di tutti i CS della Direzione per il periodo da ottobre 2021 al 10/06/2021.

La fruizione dell'istituto, sempre alla luce del Piano ATA, sarà garantita mediante recupero, delle ore prestate in eccedenza nel corso dell'anno, mesi di luglio e agosto e, comunque, durante l'interruzione delle attività didattiche, sempreché il personale, per qualsiasi motivo:

- non effettui turnazioni di orario;
- abbia un rapporto a tempo parziale;
- venga collocato permanentemente fuori ruolo o in aspettativa senza assegni;
- effettui la propria prestazione per un periodo limitato di tempo (come i supplenti brevi).

QUADRO RIASSUNTIVO RISORSE COMPLESSIVE (Lordo Dipendente)

Descrizione voci	Competenza	Economie	Totale
Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007)	30.463,62	4.954,30	35.417,92
Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.152,43	1.406,86	4.559,29
Incarichi Specifici ATA (art. 47 c. 1 lett. b) CCNL 29/11/07)	1.930,47	7,12	1.937,59
Ore eccedenti sostituzione	1.549,78	1.906,17	3.455,95
Aree a rischio	281,06	1.254,38	1.535,44
Bonus Docenti	9.839,44	10.035,76	19.875,20
TOTALE COMPLESSIVO (l'Ind. Dir. è compresa nel FIS)			66.781,38

Considerato che l'Indennità di Direzione per l'A.S. in corso è pari a € 3.570,00 (€ 4.737,39 Lordo Stato), l'ammontare delle risorse disponibili alla data odierna viene di seguito riepilogato:

SOMME utilizzabili per contrattazione ripartite tra Docenti e Ata (lordo dipendente)					
Voci Incentivanti	Totale	Ind. Dir. (Titolare)	Fondo Riserva (2.5%)	Docenti (FIS 75%)	Ata (FIS 25%)
Fondo di Istituto	35.417,92	3.570,00	0,00	23.885,94	7.961,98

Funzioni Strumentali	4.559,29	0,00	0,00	4.559,29	0,00
Incarichi Specifici ATA	1.937,59	0,00	0,00	0,00	1.937,59
Ore eccedenti sost. colleghi	3.455,95	0,00	0,00	3.455,95	0,00
Aree a rischio	1.535,44	0,00	0,00	1.535,44	0,00
Bonus Personale	19.875,20	0,00	0,00	14.906,40	4.968,80
TOTALE	66.781,38	3.570,00	0,00	48.343,02	14.868,37

RISORSE PERSONALE DOCENTE - IMPEGNI

Prospetto Riepilogativo Attività	Compensi	
	Lordo Stato	Lordo dip.
Flessibilità organizzativa e didattica	1.114,68	840,00
Attività aggiuntive di insegnamento	0,00	0,00
Attività aggiuntive funzionali	8.661,99	6.527,50
Compensi attribuiti al collaboratore del dirigente scolastico	5.108,95	3.850,00
Compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	36.469,28	27.482,50
TOTALE GENERALE PERSONALE DOCENTE	51.354,90	38.700,00
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	6.047,14	4.557,00
TOTALE FONDO ISTITUTO	57.402,04	43.257,00

Attività	Unità	N. ore x unità	Tot. ore	Lordo dip.	Lordo Stato
Flessibilità org. e did. su 2 plessi	4	12	48	840,00	1.114,68

Attività funzionali insegnamento (art. 88, c. 2 lett. d - CCNL 29/11/2007) - Costo orario € 23,22 lordo/Stato

Attività	Unità	Ore per unità	Totali		
			Ore	Lordo dip.	Lordo Stato
Referente plesso via Garavetti	2	78 (45+23)	78	1.365,00	1.811,36
Referente plesso via Caboni	2	100	200	3.500,00	4.644,50
Referente plesso via Quesada	1	65	65	1.137,50	1.509,46
Referente plesso via Zeffiro	1	30	30	525,00	696,68
TOTALE Attività Funzionali all'insegnamento			373	6.527,50	8.661,99

Attività	Unità	N. ore x unità	Tot. ore	Lordo dip.	Lordo Stato
Compensi Collaboratore DS	1	220	220	3.850,00	5.108,95

Compensi per il personale docente/educativo per ogni altra attività deliberata ambito del Ptof (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007 - Costo orario € 23,23 lordo Stato

Attività	N. Doc	Ore/Doc	Lordo dip.	Lordo Stato	
Commissioni	Area Progettualità	9	20	3.150,00	4.180,05
	Area piano dell'Offerta formativa	5	15	1.312,50	1.741,69
	Open Day e Continuità	6	12	1.260,00	1.672,02
	Predisposizione orari EE	6	20	2.100,00	2.786,70
	Comitato Covid	8	4	560,00	743,12
	Commissione mensa	5	4	350,00	464,45
Incarichi Organizzativi e Didattici	Segretario Verbalizzante Collegio	1	30	525,00	696,68
	Ref. Attività Sportive	1	25	437,50	580,56
	Ref.sito web	1	25	437,50	580,56
	Team Digitale	1	20	350,00	464,45
	Ref. bullismo e cyberbullismo	1	10	175,00	232,23
	referente continuità	1	25	437,50	580,56
Animatore Digitale	1	20	350,00	464,45	

Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)	6	4	420,00	557,34
Coord. operaz. scrutinio	possono richiedere 2 permessi da due ore senza recupero		0,00	0,00
NIV	2	10	350,00	464,45
Progetti ampliamento offerta form. e/o recupero e potenziamento competenze			2.000,00	2.654,00
Docenti accoglienti tirocinanti (fino a un max di 50,00)			1.000,00	1.327,00
Aggiornamento oltre 20 ore (fino a un max di 80,00)			2.700,00	3.582,90
Attività digitali funzionali all'insegnamento			7.980,00	10.589,46
addetti sicurezza e primo soccorso(fino a un max di 50 euro)			1.150,00	1.526,05
Totali			27.482,50	36.469,28

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF - Totale Aree individuate: n. 3			
AREA	Docenti	Lordo dip.	Lordo Stato
Area Curricolo verticale	1	1.519,00	2.015,71
Area Inclusione- alunni con disabilità	1	1.519,00	2.015,71
Area progettualità	1	1.519,00	2.015,71
Totali	3	4.557,00	6.047,13

RISORSE PERSONALE ATA- IMPEGNI

ATTIVITÀ	Totale Compensi	
	Lordo Stato	Lordo dip.
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 17.159,15	€ 12.930,78
Quota variabile Ind. Direzione Dsga (art. 88, c. 2, lett. i e j CCNL 29/11/07)	€ 4.737,39	€ 3.570,00
Incarichi specifici	€ 2.571,18	€ 1.937,59
Totale MOF ATA (esclusa Indennità Direzione)	€ 19.730,33	€ 14.868,37
Totale MOF ATA	€ 24.467,72	€ 18.438,37

Attività personale ATA		Numero		Importi Lordi		
		Pers.	Ore	Dip.	Stato	
Assistenti Amministrativi	a	Intensificazione per sostituzione colleghi, straordinario, flessibilità, qualità della prestazione (tutti gli AA a consuntivo)	6	140	2.030,00	2.693,81
	b	Ricostruzioni carriera (solo concluse-14 ore cadauna - a consuntivo)	1/2	56	812,00	1.077,52
	c	Ausilio Dsga pratiche pensione (previsione indicativa data la novità)	2/3	100	1.450,00	1.924,15
	d	Ausilio Dsga per pagamento stipendi e adempimenti fiscali	2	34,5	1.000,50	1.327,66
	e	Ausilio informatico (specie per gest. docum., demat., ausilio colleghi e doc.)	1	40	580,00	769,66
	f	Ausilio Dsga gestione mensa (da pagare con gli appositi fondi comunali)	1		0,00	0,00
	Spesa complessiva Assistenti Amministrativi					5.872,50
Collaboratori Scolastici	a	Ausilio Alunni Infanzia	3	36	1.350,00	1.791,45
	b	Ausilio alunni Primaria Caboni (vigilanza e custodia extra)	6	15	1.125,00	1.492,88
	c	Ausilio alunni Primaria Garavetti (Fruizione pasto - 1/3 e 2/3 a n. 2 Cs)	2	15	375,00	497,63
	d	Ausilio alunni Primaria Garavetti (fruizione servizi igienici)	3	15	562,50	746,44
	e	Supporto attività amm.va (segreteria) e didattica	7	10	875,00	1.161,13
	f	Intensificazione per sostituzione colleghi, straordinario, ausilio progetti, flessibilità e qualità della prestazione (tutti CS da valutare a consuntivo)	20		2.583,28	3.428,01
Spesa complessiva Collaboratori Scolastici					7.058,28	9.366,34
Totale spesa ATA					12.930,78	17.159,15

Incarichi Specifici (FA)		Importi Lordi	
		Dip.	Stato
CS	Ausilio Alunni AA - n. 3 Collab. per 36 h cadauno	1.350,00	1.791,45
CS	Servizio Posta/Banca e trasporto/raccordo Plessi - n. 1 Collab. (Frau)	587,59	779,73
Spesa complessiva presunta per Incarichi specifici		1.937,59	5.571,18